

Artisti RiTratti
Dott.ssa Catia Giaccherini
Fondazione FiorGen Onlus - Via de' Tornabuoni 19 - Firenze
3495862011

1. Quando ti sei accorto di voler essere un artista?

2. È difficile trovare lo spazio-temporale in cui ho deciso di essere artista, di sicuro dal 1968 in poi; Anno in cui la protesta giovanile mise in discussione il mercato dell'arte e tutti i suoi canoni di riferimento

3. Quali sono i passaggi fondamentali della tua evoluzione artistica?

4. *Ho iniziato con l'arte metafisica, passando poi ad un'arte informale – astrattista, ho maturando varie esperienze come : grafica, scultura, ceramica, design e ultimamente con installazioni e performance*

5. Hai dei modelli a cui ti sei ispirato?

6. *Il contatto con altri artisti e lo studio di artisti soprattutto contemporanei, senza tralasciare le avanguardie del 900(russe-Malevich) sono stati diciamo le mie "muse ispiratrici"*

7. Cosa pensi del mercato dell'arte?

8. *Il mercato dell'arte oggi è troppo invasivo, troppa gente ruota intorno agli artisti . infatti se un artista vuole arrivare al successo ha bisogno del critico, del curatore, del gallerista, degli sponsor, dell'editore ecc . condizionando credo l'estro creativo e la libertà d'azione. Tutto naturalmente, artista permettendo....*

9. Se tu potessi suggerire un'idea per valorizzare gli artisti contemporanei cosa suggeriresti?

- *Ho partecipato ad un progetto molto interessante del museo Pecci di Prato (ARTISTI A KM.0) in cui l'artista si presentava con un'installazione un video e altro. avendo un contatto diretto con il pubblico l'artista aveva modo di confrontare la sua esperienza artistica. Devo dire che come progetto è stato molto indovinato, perché permetteva all'artista di comunicare la sua emozione artistica , accettando anche le critiche che spesso un pubblico maturo faceva. Questo per sottolineare che, oggi mancano gli spazi ove un artista (soprattutto sconosciuto dal mercato) possa esibire il suo lavoro.*

10. Qual'è l'opera a cui sei più legato e perché?

- *"LUCÉ" è l'opera pittorica a cui sono più affezionato, perché oltre a vincere due premi importanti, è stata l'opera in cui ho iniziato a sperimentare la sabbia a rilievo e le varie cromaticità.*
- *"TEMPO" è l'installazione più studiata e che tutt'oggi, mi coinvolge ancora molto. L'opera riflette molto il nostro vissuto spazio-temporale. Il passaggio tra il dentro e il fuori , il passato e il futuro , la relatività della visione temporale del mondo.*

11. Se potessi scegliere dove vorresti esporre e perchè e in quale periodo dell'anno

- *Mi piacerebbe fare una donazione dell'opera-scultura "Tempo", ed ubicarla all'ingresso di una città, proprio perché l'opera, come sui portali delle città romane (Dio Giuno bifronte) indicava il passaggio dal fuori (le mura) a dentro.*

12. Secondo te si può vivere di arte in Italia?

- *Assolutamente no (tranne se sei un artista quotato e protetto da una galleria)*

13. Quali difficoltà incontra un artista?

- *Spazi espositivi, e soldi che chiedono gallerie e associati.*

14. Cosa potrebbe essere migliorato nella comunicazione dell'arte?

- *Più coinvolgimento dei mass-media e spazio sui giornali*

15. Che domanda vorresti che ti venisse rivolta durante un'intervista?

- *quale contributo l'arte può dare alla società?*

16. Nel processo di crescita e nel tentativo di affermazione e diffusione del proprio lavoro quali sono le difficoltà che, più spesso, incontra un artista?

- *La difficoltà di un artista nel far conoscere il suo lavoro è in primis lo spazio espositivo. Le gallerie oggi non investono (rischiano) più sugli artisti, ma dettano loro le condizioni e il gusto che secondo loro il mercato richiede. Forse hanno ragione d'altronde devono pur difendere il loro status quo. Ma questo modo di promuovere l'arte è falsificante, non premia la libertà espressiva degli artisti. I luoghi pubblici potrebbero essere gli spazi più adatti per valorizzare il mondo dell'arte. Ma anche in questo caso non è facile per un artista promuoversi, perché gli spazi sono pochi e di conseguenza molto selettivi, a meno che.....*

17. 13. Puoi indicarci un pregio e un difetto della critica d'arte?

- *Al 90% la critica è di parte (amici dell'artista e della galleria) Non sempre è oggettiva, spesso troppo pomposa e piena di richiami proprio per dimostrare la sua arroganza conoscitiva. l'artista viene quasi sempre osannato con riferimenti ad artisti che spesso non hanno nulla a che vedere con il suo lavoro. Quasi mai viene studiato veramente l'intimo della sua ricerca. Unico pregio è quello che in fondo ti aiuta a farti conoscere.*

Artista: Mattia Crisci

Tel 0574/465618- cell. 3402600707

a.mail: mattia.crisci@teletu.it

sito: www.crisciarte.it

articoli e link sono visibili sul sito: crisciarte.it- su youtube e facebook